

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 32

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di mercoledì 1° luglio 2026	Pag.	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 1° luglio 2026	»	6
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 8 luglio 2026	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 15 luglio 2026	»	8
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di martedì 21 luglio 2026	»	10
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 21 luglio 2026	»	14
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A. Riunione di martedì 21 luglio 2026	»	16
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 29 luglio 2026	»	17

UFFICIO DI PRESIDENZA		
Riunione di mercoledì 29 luglio 2026	»	18
UFFICIO DI PRESIDENZA		
Riunione di martedì 4 agosto 2026	»	25
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di mercoledì 16 settembre 2026	»	32
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A.		
Riunione di mercoledì 16 settembre 2026	»	34
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di mercoledì 23 settembre 2026	»	35
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di mercoledì 30 settembre 2026	»	37

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 1° luglio 2026, ore 13

S O M M A R I O

1) Fornitura e posa in opera della nuova linea <i>self-service</i> della mensa di Palazzo Montecitorio	Pag. 5
--	--------

**1) Fornitura e posa in opera della nuova
linea *self-service* della mensa di Palazzo
Montecitorio.**

Il Collegio formula – ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera *d*), del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. – un parere favorevole sulla procedura per l’appalto in titolo.

La riunione termina alle ore 13,10.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 1° luglio 2026, ore 13,10****S O M M A R I O**

1) Riallestimento e ammodernamento area <i>self-service</i> di Palazzo Montecitorio	Pag.	6
2) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione	»	6
3) Interventi funzionali alle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo	»	6
4) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026	»	6
5) Proroga del contratto di telefonia fissa e servizi connessi ex D.L. n. 200 del 2025	»	6
6) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183	»	6

1) Riallestimento e ammodernamento area *self-service* di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio delibera sull'intervento in titolo.

2) Autorizzazioni all'accesso alle strutture di ristorazione della Camera dei deputati e altre disposizioni in materia di servizio di ristorazione.

Il Collegio approva le disposizioni nelle materie in titolo.

3) Interventi funzionali alle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo.

Il Collegio autorizza le spese per gli interventi in titolo.

4) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di riallocazione di risorse finanziarie, senza ulteriori oneri, in relazione alla acquisizione di servizi e forniture già previsti dal citato programma.

5) Proroga del contratto di telefonia fissa e servizi connessi ex D.L. n. 200 del 2025.

Il Collegio autorizza la proroga in titolo.

6) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 13,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 8 luglio 2026, ore 17****S O M M A R I O**

1) Applicazione ai Gruppi parlamentari della riduzione del contributo per la mancata assunzione di dipendenti di allegato B nell'anno 2025	Pag.	7
2) Approvazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo da erogare ai Gruppi parlamentari per l'anno 2026	»	7
3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	7
4) Sponsorizzazione della mostra "1946: Nasce la Repubblica. L'Assemblea Costituente a Montecitorio"	»	7
5) Questioni relative alla rivalutazione dei trattamenti previdenziali dei deputati	»	7

1) Applicazione ai Gruppi parlamentari della riduzione del contributo per la mancata assunzione di dipendenti di allegato B nell'anno 2025.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

2) Approvazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo da erogare ai Gruppi parlamentari per l'anno 2026.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di acquisto di licenze a supporto delle attività di traduzione.

4) Sponsorizzazione della mostra "1946: Nasce la Repubblica. L'Assemblea Costituente a Montecitorio".

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

5) Questioni relative alla rivalutazione dei trattamenti previdenziali dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 17,40.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 15 luglio 2026, ore 14,40****S O M M A R I O**

1) Relazione sullo stato di attuazione degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2025	Pag.	8
2) Incarichi di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti in quiescenza	»	8
3) Dismissione di beni	»	8
4) Assestamento dei programmi settoriali per le opere edili e tutela del patrimonio architettonico per l'anno 2026, degli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2026 e degli impianti e sistemi antincendio per l'anno 2026	»	8
5) Realizzazione di un'opera ammessa al Concorso artistico "1946-2026 – L'Italia è ..."	»	8
6) Giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di gennaio e febbraio 2026	»	8
7) Comunicazione relativa al coordinatore e vice coordinatore del presidio INPS	»	8

1) Relazione sullo stato di attuazione degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2025.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

2) Incarichi di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti in quiescenza.

Il Collegio autorizza il conferimento degli incarichi di collaborazione in titolo.

3) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di taluni beni obsoleti e non più funzionanti.

4) Assestamento dei programmi settoriali per le opere edili e tutela del patrimonio architettonico per l'anno 2026, degli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2026 e degli impianti e sistemi antincendio per l'anno**2026.**

Il Collegio approva un assestamento dei programmi settoriali in titolo in relazione ai lavori di messa in sicurezza della sede di Castelnuovo di Porto.

5) Realizzazione di un'opera ammessa al Concorso artistico "1946-2026 – L'Italia è ...".

Il Collegio autorizza una spesa in relazione ad un'opera ammessa al concorso in titolo.

6) Giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di gennaio e febbraio 2026.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

7) Comunicazione relativa al coordinatore e vice coordinatore del presidio INPS.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

La riunione termina alle ore 14,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 21 luglio 2026, ore 12,40

SOMMARIO

1) Costituzione in giudizio in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato	Pag. 10
2) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale	» 12

1) Costituzione in giudizio in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a valutare la proposta di costituzione in giudizio della Camera dei deputati in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato elevato dal Senato della Repubblica nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma.

Dà la parola al Segretario generale al fine di illustrare il punto.

Il Segretario generale fa presente che il conflitto è stato elevato dal Senato con deliberazione dell'Assemblea del 30 luglio 2025, su proposta della competente Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari che si era espressa a maggioranza nella seduta del 29 luglio 2025. Precisa che con ordinanza n. 80 del 13 aprile 2026, la Corte costituzionale ha dichiarato tale conflitto ammissibile, disponendo che il Senato notificasse il ricorso e l'ordinanza stessa anche alla Camera, in persona del suo Presidente, *“stante l'identità della posizione costituzionale dei due rami del Parlamento in relazione alle questioni di principio da trattare”*.

Spiega che la vicenda trae origine da un procedimento penale instaurato presso il Tribunale penale di Roma nei confronti, tra gli altri, dell'on. Brunetta, che all'epoca dei fatti ricopriva la carica di Ministro per la pubblica amministrazione, oltre che quella di deputato della Repubblica.

Le ipotesi di reato contestate erano le seguenti: corruzione per l'esercizio della funzione, violazione delle norme sulla trasparenza del finanziamento ai partiti politici e ai parlamentari, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atto pubblico.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura di Roma aveva inviato gli atti al Collegio per i reati ministeriali, invitandolo a trasmettere al Presidente del Senato la relazione motivata prevista dalla legge costituzionale n. 1 del 1989, al fine della concessione dell'autorizzazione a procedere di cui agli articoli 5 della citata e 96 della Costituzione.

Il 15 dicembre 2022, il Collegio per i reati ministeriali ha invece disposto, con un medesimo atto, l'archiviazione del procedimento in relazione al reato di corruzione, qualificato astrattamente di natura ministeriale, e la trasmissione degli atti al pubblico ministero in merito alle altre due ipotesi di reato, cioè illecito finanziamento ai partiti e falsità ideologica in atto pubblico, ritenute invece di natura ordinaria e non ministeriale. Quindi, mentre per il primo procedimento si è proceduto ad un'archiviazione in senso proprio, per le altre due ipotesi di reato si è trattato della cosiddetta archiviazione «asistemica»: il procedimento, cioè, non si è chiuso definitivamente, ma gli atti sono stati restituiti alla Procura competente affinché l'azione penale proseguisse nelle forme ordinarie.

A dicembre 2022, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso

alla Camera il decreto di archiviazione del Tribunale dei ministri. Tale comunicazione, tuttavia, avrebbe dovuto essere indirizzata al Senato della Repubblica, che a quella data costituiva il ramo del Parlamento competente ai sensi della legge costituzionale n. 1 del 1989. In quel momento, infatti, l'on. Brunetta non era più membro della Camera dei deputati, essendo cessato dal mandato parlamentare con l'insediamento delle nuove Camere (13 ottobre 2022). Ne consegue che la competenza – da individuarsi secondo il criterio della carica rivestita al momento della comunicazione e non al momento della commissione dei reati contestati – non apparteneva più alla Camera, ma al Senato.

Ricorda, inoltre, che con la sentenza n. 241 del 2009 la Corte costituzionale ha affermato che, quando il Tribunale dei ministri esclude la natura ministeriale di una condotta e dispone l'archiviazione limitatamente a tale qualificazione, la Camera competente ha un interesse costituzionalmente protetto ad essere tempestivamente informata, per via istituzionale ed in forma ufficiale, dell'avvenuta archiviazione. All'organo parlamentare, infatti, secondo la richiamata giurisprudenza della Corte costituzionale, non può essere sottratta una propria, autonoma valutazione sulla natura ministeriale o non ministeriale dei reati oggetto di indagine giudiziaria, né tantomeno – ove non condivida la conclusione espressa dal Tribunale dei ministri – la possibilità di sollevare un conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale, assumendo di essere stata menomata, per effetto della decisione giudiziaria, della potestà riconosciuta dall'articolo 96 della Costituzione.

Ritenendo che l'omessa trasmissione alla Camera competente del decreto di archiviazione abbia impedito proprio l'esercizio di tale potere di valutazione, il Senato della Repubblica ha sollevato, con ricorso depositato il 27 ottobre 2025, il suddetto conflitto relativamente alla «*mancata trasmissione al Senato della Repubblica del decreto di archiviazione parziale e "asistemica"* adottato dal Tribunale dei ministri in data 15 dicembre 2022» nei riguardi

dell'allora deputato, oltre che Ministro per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta, in relazione al reato di corruzione e contestuale rimessione degli atti al pubblico ministero per le altre ipotesi di reato, ritenute non ministeriali.

Il ricorso chiede alla Corte costituzionale di accertare che non spettava alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma omettere la trasmissione del decreto di archiviazione al Senato della Repubblica, di dichiarare che tale omissione ha leso le attribuzioni costituzionalmente garantite al Senato, di ordinare la corretta trasmissione del suddetto provvedimento, affinché il Senato possa esercitare le valutazioni di propria competenza ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione e di dichiarare nulli tutti gli atti del procedimento penale ordinario, nel frattempo posti in essere dall'Autorità giudiziaria successivamente al citato decreto di archiviazione asistemica.

Segnala quindi che la Camera è chiamata ora a valutare se intervenire o meno nel giudizio “*ad adiuvandum*”, cioè a sostegno delle richieste avanzate dal Senato della Repubblica.

Sul piano procedurale, la competenza a deliberare sulla costituzione in giudizio della Camera innanzi alla Corte costituzionale spetta all'Assemblea, su proposta dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

La Presidenza della Camera, in conformità alla prassi, ha chiesto alla Giunta per le autorizzazioni di fornire elementi di valutazione in vista delle conseguenti deliberazioni dei competenti organi.

La Giunta ne ha svolto l'esame nelle sedute del 23 giugno e 1° luglio, esprimendo un orientamento favorevole all'intervento in giudizio, il cui termine scade il prossimo 28 luglio.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza dando seguito all'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni, approva di proporre all'Assemblea che la Camera si costituisca in giudizio *ad adiuvandum* nel conflitto di attribuzione promosso dall'altro ramo del Parlamento. (*Allegato 1*)

Il Presidente Fontana avverte che la

deliberazione in ordine alla proposta di costituzione in giudizio sarà posta all'ordine del giorno dell'Assemblea nella seduta del giorno successivo.

2) Esame dell'accordo sottoscritto dal Comitato per gli affari del personale e dai rappresentanti di organizzazioni sindacali in materia di disposizioni concernenti il personale.

Il Presidente Fontana comunica che, sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza il 23 aprile 2025, il Comitato per gli affari del personale e le Organizzazioni sindacali hanno concluso un Accordo nell'ambito della contrattazione periodica 2025-2027, che, nella riunione odierna, è sottoposto all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Invita quindi il Vicepresidente Rampelli a illustrare i contenuti dell'Accordo.

Il Vicepresidente Rampelli precisa che, come già anticipato il Presidente, in data 30 giugno 2026 è stato sottoscritto un Accordo, nell'ambito della contrattazione periodica triennale 2025-2027, tra il Comitato per gli affari del personale e tutte le Organizzazioni sindacali della Camera dei deputati.

Si tratta di misure finalizzate ad adeguare l'ordinamento interno alle novità introdotte nell'ordinamento generale in materia di istituti sociali.

Le misure oggetto dell'Accordo non comportano oneri finanziari, risultano pienamente sostenibili sul piano organizzativo e sono conformi, come accennato, a quanto già vigente nell'ordinamento generale.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva l'Accordo sottoscritto, in data 30 giugno 2026, tra il Comitato per gli affari del personale e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali.

La riunione termina alle ore 12,50.

ALLEGATO 1

Deliberazione in merito alla costituzione in giudizio della Camera dei deputati per un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista l'ordinanza n. 80 del 2026 della Corte costituzionale, pervenuta alla Presidenza della Camera dei deputati in data 8 giugno 2026, che dichiara ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato dal Senato della Repubblica nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma, e che dispone la notificazione del ricorso e dell'ordinanza medesima anche alla Camera dei deputati, stante l'identità della posizione costituzionale dei due rami del Parlamento in relazione alle questioni di principio da trattare;

visto l'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

visti altresì gli articoli 8 e 12 del Regolamento della Camera;

preso atto dell'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni nella seduta del 1° luglio 2026;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

D E L I B E R A

di proporre che la Camera dei deputati si costituisca in giudizio innanzi alla Corte costituzionale in relazione al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato di cui in premessa.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 21 luglio 2026, ore 15****S O M M A R I O**

1) Interventi funzionali alle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo	Pag.	14
2) Affidamento del servizio di manutenzione del parco orologi. Stralcio del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2027	»	14
3) Affidamento del servizio di manutenzione delle attrezzature di movimentazione e degli archivi. Stralcio del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2027	»	14
4) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026	»	14
5) Verifica della stabilità dei cornicioni di Palazzo Montecitorio	»	14
6) Relazione annuale sulle iniziative in materia di mobilità	»	14
7) Regime per la prenotazione delle sale della Camera dei deputati in concomitanza con la sospensione estiva dei lavori parlamentari per l'anno 2026	»	15
8) Orario di apertura dei Palazzi della Camera dal giorno successivo alla conclusione dei lavori di Assemblea e fino al 4 settembre 2026	»	15
9) Orario di apertura dei Palazzi della Camera e orari dei servizi durante la sospensione estiva dei lavori parlamentari	»	15
10) Iniziativa di degustazione	»	15
11) Affidamento di incarico infermieristico	»	15
12) Protocollo d'intesa tra Camera dei deputati e RAI per la divulgazione di contenuti digitali relativi all'attività parlamentare	»	15

1) Interventi funzionali alle attività dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo.

Il Collegio approva gli interventi in titolo.

2) Affidamento del servizio di manutenzione del parco orologi. Stralcio del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2027.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale in titolo avente ad oggetto il servizio in titolo.

3) Affidamento del servizio di manutenzione delle attrezzature di movimentazione e degli archivi. Stralcio del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2027.

Il Collegio approva uno stralcio del programma settoriale in titolo avente ad oggetto

il servizio in titolo.

4) Assestamento del programma settoriale dei beni e servizi per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo avente ad oggetto la manutenzione straordinaria delle aree verdi di Palazzo del Seminario.

5) Verifica della stabilità dei cornicioni di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio prende atto di una comunicazione riguardante l'intervento in titolo.

6) Relazione annuale sulle iniziative in materia di mobilità.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

7) Regime per la prenotazione delle sale della Camera dei deputati in concomitanza con la sospensione estiva dei lavori parlamentari per l'anno 2026.

Il Collegio approva la disciplina in titolo.

8) Orario di apertura dei Palazzi della Camera dal giorno successivo alla conclusione dei lavori di Assemblea e fino al 4 settembre 2026.

Il Collegio approva il regime orario in titolo.

9) Orario di apertura dei Palazzi della Camera e orari dei servizi durante la sospensione estiva dei lavori parlamentari.

Il Collegio approva il regime orario in titolo.

10) Iniziativa di degustazione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento dell'iniziativa in titolo.

11) Affidamento di incarico infermieristico.

Il Collegio rinvia l'esame del promemoria in titolo.

12) Protocollo d'intesa tra Camera dei deputati e RAI per la divulgazione di contenuti digitali relativi all'attività parlamentare.

Il Collegio autorizza la stipula del Protocollo in titolo, senza oneri per il bilancio della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 15,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento

nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di martedì 21 luglio 2026, ore 16

S O M M A R I O

- 1) Informativa sull'esito delle trattative sindacali sugli interventi migliorativi per il personale e sull'espletamento della procedura di assunzione per il settore delle pulizie *Pag.* 16

1) Informativa sull'esito delle trattative sindacali sugli interventi migliorativi per il personale e sull'espletamento della procedura di assunzione per il settore delle pulizie.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

La riunione termina alle ore 16,10.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 29 luglio 2026, ore 11****S O M M A R I O**

1) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2026	Pag. 17
---	---------

1) Esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2026.

Il Collegio procede all'esame degli ordini del giorno presentati al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2026 e delibera di sottoporre il proprio parere all'Ufficio di Presidenza.

La riunione termina alle ore 12.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 29 luglio 2026, ore 13,40****S O M M A R I O**

- 1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026 Pag. 18

1) Parere sugli ordini del giorno al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati con riferimento al progetto di bilancio della Camera dei deputati per il 2026.

Avverte preliminarmente che l'ordine del giorno n. 61 Pavanelli è stato ritirato dalla presentatrice e invita il Questore Trancassini a riferire sulle proposte di parere del Collegio dei Questori sugli ordini del giorno presentati.

Il Questore Trancassini, prima di entrare nel merito degli ordini del giorno, ritiene opportuno svolgere alcune precisazioni.

Ricorda che, sulla base della prassi oramai consolidata, tutti gli ordini del giorno debbono intendersi quale invito, rivolto al Collegio dei Questori o all'Ufficio di Presidenza, a valutare l'opportunità di operare nel senso indicato dai rispettivi dispositivi.

Precisa inoltre che il giudizio formulato in merito agli ordini del giorno ha riguardo esclusivamente alle parti dispositive. Per quanto attiene alle parti motive, anche in questo caso sulla base di una prassi consolidata, il Collegio non propone alcuna riformulazione per ragioni di economia procedurale, senza che ciò comporti adesione o meno alle affermazioni ivi contenute. Alle premesse il Collegio farà riferimento esclusivamente nei casi in cui lo ritenga funzionale ad una più compiuta

argomentazione delle motivazioni poste a base dei pareri formulati.

Chiarisce che, ove le riformulazioni proposte non siano accolte dai presentatori degli ordini del giorno, si intenderà che il parere sugli stessi è contrario.

Dà quindi lettura delle proposte di parere formulate dal Collegio dei Questori.

Sull'ordine del giorno n. 1, De Maria: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 2, De Maria: favorevole con la seguente riformulazione: *“a definire entro la fine della presente legislatura, previo confronto con i Gruppi parlamentari, misure volte a salvaguardare, anche sotto il profilo dei livelli occupazionali e retributivi, la specifica professionalità ed esperienza dei dipendenti iscritti negli Allegati A e B, assicurando più incisive forme di tutela”*.

Sull'ordine del giorno n. 3, De Maria: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 4, De Maria: favorevole, compatibilmente con le clausole dei contratti in essere e la disciplina in materia di contratti pubblici.

Sull'ordine del giorno n. 5, De Maria: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 6, De Maria: favorevole con la precisazione che l'impegno è in parte già attuato e nel senso di valutare ulteriori misure volte ad agevolare l'accesso al servizio di ristorazione per il personale che lavora per i Gruppi.

Sull'ordine del giorno n. 7, De Maria: favorevole in quanto già attuato.

Sull'ordine del giorno n. 8, De Maria: favorevole con la precisazione che l'impegno è in parte già attuato e nel senso di valutare ulteriori misure volte ad agevolare l'accesso al servizio di ristorazione per il personale che lavora per i Gruppi.

Sull'ordine del giorno n. 9, De Maria: favorevole in quanto già attuato.

Sull'ordine del giorno n. 10, De Maria: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 11, De Maria la proposta è di parere contrario.

Sull'ordine del giorno n. 12, Schullian: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 13, Ascani: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 14, Della Vedova: favorevole con la seguente riformulazione: aggiungere infine le seguenti parole: *“fermo restando, per quanto riguarda il personale della CD-Servizi S.p.A., i limiti previsti dalla delibera normativa e dallo statuto e, per l'ingresso nei ruoli della Camera dei deputati, del superamento di un concorso pubblico.”*

Sull'ordine del giorno n. 15, Della Vedova: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 16, Della Vedova e Vaccari: favorevole con la seguente riformulazione: *“a dare più puntuale evidenza nei documenti di bilancio della Camera dei corrispettivi dovuti per i servizi resi da CD-Servizi S.p.A., fermo restando che, per quanto riguarda il personale distaccato, rimangono valide le regole di redazione del bilancio, analoghe a quelle vigenti anche per altre società in house, e quelle in materia di pubblicità che si applicano a tutti i dipendenti della Camera distaccati presso altri soggetti pubblici”*.

Sull'ordine del giorno n. 17, Colombo: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 18, Zucconi: favorevole e in parte già attuato.

Sull'ordine del giorno n. 19, Mollicone: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 20, Mollicone:

favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 21, Urzi e Mollicone: favorevole con la precisazione che saranno ulteriormente sviluppate le misure già poste in essere nel senso indicato dall'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno n. 22, Deidda e altri: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 23, Rizzetto e Mollicone: favorevole con la seguente riformulazione: aggiungere infine le seguenti parole: *“, compatibilmente con gli spazi a disposizione e previa istruttoria da svolgere con i Gruppi parlamentari in ordine all'utilizzo effettivo degli spazi già assegnati”*.

Sull'ordine del giorno n. 24, Candiani: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 25, Cavandoli: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 26, Cavandoli: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 27, Cavandoli: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 28, Casu e Mulè: favorevole compatibilmente con le clausole dei contratti in essere e la disciplina in materia di contratti pubblici.

Sull'ordine del giorno n. 29, Gadda: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 30, Del Barba: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 31, Colucci Alessandro: favorevole con la seguente riformulazione: *“a valutare, in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 15 del Regolamento, l'opportunità di adottare modalità di quantificazione del contributo unico e onnicomprensivo iscritto nel bilancio di previsione della Camera dei deputati che tengano conto di tutti gli oneri, anche quelli di natura tributaria, effettivamente sostenuti dai Gruppi parlamentari”*.

Sull'ordine del giorno n. 32, Mari e altri: favorevole con la precisazione che l'impegno è in parte già attuato e nel senso di valutare ulteriori misure volte ad agevolare l'accesso al servizio di ristorazione per il personale che lavora per i Gruppi.

Sull'ordine del giorno n. 33, Mari e altri:

favorevole con la seguente riformulazione (che riprende quella dell'ordine del giorno n. 2, De Maria): *“a definire entro la fine della presente legislatura, previo confronto con i Gruppi parlamentari, misure volte a salvaguardare, anche sotto il profilo dei livelli occupazionali e retributivi, la specifica professionalità ed esperienza dei dipendenti iscritti negli Allegati A e B, assicurando più incisive forme di tutela, nonché la loro formazione in materia di utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale”*.

Sull'ordine del giorno n. 34, Zanella e altri: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 35, Zaratti: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 36, Mari: favorevole con la medesima riformulazione dell'ordine del giorno n. 2, De Maria.

Sull'ordine del giorno n. 37, Casu: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 38, Fontana Ilaria: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 39, Pavanelli e Cappelletti: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 40, Caramiello: favorevole in quanto già attuato.

Sull'ordine del giorno n. 41, Bruno e altri: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 42, D'Orso: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 43, Sportiello: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 44, L'Abbate: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 45, Pavanelli: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 46, Iaria e Costa Sergio: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 47, Sportiello: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 48, Sportiello: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 49, Ascari e Morfino: favorevole con la seguente riformulazione, che fa seguito alla valutazione del Comitato pari opportunità su tale materia all'esito dell'istruttoria svolta: *“ad avviare iniziative volte a promuovere la conoscenza di strumenti già esistenti in tema di contrasto alla violenza di genere, quale tra l'altro il*

numero gratuito di pubblica utilità 1522, curato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.”

Sull'ordine del giorno n. 50, Giuliano: favorevole con la precisazione che l'impegno è in parte già attuato.

Sull'ordine del giorno n. 51, Giuliano e Ascari: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 52, Silvestri Francesco e altri: favorevole con la seguente riformulazione: *“a valutare l'opportunità di avviare un'istruttoria volta a svolgere un'analisi comparativa tra la disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi vigente nell'ordinamento interno della Camera e le disposizioni contenute nel disegno di legge S. 1780, approvato dall'Assemblea della Camera dei deputati il 29 gennaio 2026 in prima lettura e attualmente all'esame del Senato, evidenziandone gli aspetti più rilevanti, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta alla Camera dei deputati dall'articolo 64 della Costituzione.”*

Sull'ordine del giorno n. 53, Morfino: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 54, Costa Sergio: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 55, Alifano e Quartini: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 56, Fontana Ilaria: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 57, L'Abbate: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 58, D'Orso: favorevole.

Sull'ordine del giorno n. 59, Carotenuto: favorevole con la seguente riformulazione: *“a valutare iniziative di competenza per individuare all'interno dei Palazzi un'area da dedicare al consumo dei pasti per il personale delle ditte appaltatrici, eventualmente attrezzandola con elettrodomestici di base (frigo e microonde) per il mantenimento o il riscaldamento dei cibi”*.

Sull'ordine del giorno n. 60, Pavanelli: favorevole in quanto già attuato.

Il Presidente Fontana propone, per il prosieguo dei lavori, di procedere ponendo in

votazione unitariamente tutti gli ordini del giorno su cui il Collegio si è espresso all'unanimità, esaminando e votando poi, singolarmente, i pareri sui quali l'unanimità non sia stata raggiunta.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva quindi le proposte di parere sui seguenti ordini del giorno al progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2026: 4, 7, 9, 13, 18, 21, 23, 25, 26, 29, 30, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59 e 60.

Il Presidente Fontana invita quindi a procedere all'esame dei pareri degli ordini del giorno su cui il Collegio si è espresso a maggioranza.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 1, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

Si passa quindi alle proposte di parere sugli ordini del giorno numeri 2, 3 e 5 De Maria, 12 Schullian, 15 Della Vedova, 27 Cavandoli e 36 Mari, sui quali il Collegio dei Questori ha espresso proposta di parere favorevole, con il voto contrario del Questore Scerra, con la medesima riformulazione.

Il deputato Segretario Della Vedova segnala, con riferimento all'oggetto dei citati ordini del giorno, che le modifiche regolamentari in vigore dalla prossima legislatura potrebbero determinare la mancata costituzione del Gruppo Misto all'avvio della legislatura, con conseguenze specifiche per i dipendenti che fanno riferimento a tale Gruppo. Pur dichiarandosi d'accordo con la riformulazione in esame, ritiene che si debba tener conto di questa possibile peculiarità.

Nessun altro chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva quindi la proposta di parere sui citati ordini del giorno.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sugli ordini del giorno n. 6, n. 8 e n. 32, vertenti su analoga materia, su cui vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 10, sulla quale vi è stata l'astensione del Questore Scerra.

In merito al parere contrario sull'ordine del giorno n. 11 formulato dal Collegio dei Questori con il voto contrario del Questore Scerra, la Vicepresidente Ascani interviene osservando come tale ordine del giorno rappresenti la prosecuzione di una discussione già ampiamente svoltasi. Pur ringraziando i Questori per aver accolto numerose proposte formulate dal proprio Gruppo di appartenenza e l'Amministrazione per il lavoro svolto, esprime il proprio rammarico per la decisione del Collegio di dare a tale ordine del giorno parere contrario.

Osserva peraltro che si tratta di un ordine del giorno dal contenuto sostanzialmente pacifico, poiché richiama al rispetto della Costituzione e dei suoi principi, aspetto che dovrebbe sovrintendere ogni attività svolta in ambito parlamentare.

Il deputato Segretario Giachetti interviene esprimendo la propria netta contrarietà all'ordine del giorno in esame e ritenendo poco ragionevole prevedere la sottoscrizione di una specifica dichiarazione soltanto per determinate iniziative che si svolgono presso la Camera. Osserva, infatti, che un simile principio, se applicato coerentemente, dovrebbe comportare la richiesta della medesima dichiarazione a chiunque partecipi ad un evento presso le sedi parlamentari. Sottolinea peraltro come il presupposto stesso dell'ordine del giorno sia problematico, in quanto sottintende la presenza di soggetti, anche parlamentari, che non rispettano la Costituzione. Richiama al riguardo la propria contrarietà all'episodio dell'occupazione della Sala stampa, ricordando che le eventuali limitazioni dei diritti civili e politici spettano esclusivamente alla magistratura e nei casi previsti dalla legge. Invita pertanto i proponenti a ritirare l'ordine del giorno

in esame, osservando che eventuali criticità debbano essere affrontate con gli strumenti legislativi appropriati e non mediante limitazioni circoscritte a specifici spazi della Camera.

La deputata Segretaria Sportiello si dichiara dispiaciuta per la decisione dei Questori di esprimere parere contrario sull'ordine del giorno, rispetto alle cui finalità manifesta invece sincero apprezzamento, pur ravvisando perplessità in merito alla formulazione. Sottolinea in particolare l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul rispetto dei valori costituzionali, soprattutto alla luce dei recenti episodi avvenuti presso la Sala stampa che hanno destato preoccupazione.

Il deputato Segretario Della Vedova manifesta dubbi circa la costituzionalità dell'ordine del giorno, osservando come esso richieda la sottoscrizione di una dichiarazione di adesione ai principi costituzionali per lo svolgimento di una conferenza stampa, mentre analogo adempimento non è previsto per l'esercizio dell'attività parlamentare. Pur comprendendone lo spirito sotteso all'iniziativa, ritiene pertanto contraddittorio subordinare l'accesso alla Sala stampa ad una simile dichiarazione. Richiama infine i rischi connessi all'introduzione di regole volte a stabilire chi si comporta in modo conforme a determinati principi, osservando come l'introduzione di tali criteri possa determinare conseguenze in grado di comprimere il libero esercizio del mandato parlamentare.

Il deputato Segretario Zaratti precisa che, in occasione dell'episodio avvenuto presso la Sala stampa, non è stata impedita al deputato Furgiuele la possibilità di esprimersi, ma piuttosto è stata messa in discussione la partecipazione ad una conferenza stampa organizzata presso la Camera, di esponenti di gruppi, tra cui CasaPound, anche alla luce di recenti pronunce della magistratura.

Sottolinea inoltre la responsabilità degli organi della Camera di garantire il rispetto e l'applicazione delle leggi dello Stato all'interno della Camera, con particolare riferimento, nel

caso di specie, alla legge Scelba e alla legge Mancino, ravvisando sul punto una carenza da colmare.

Dichiara pertanto il proprio voto favorevole sull'ordine del giorno e quindi contrario alla proposta di parere formulata dal Collegio dei Questori esclusivamente come affermazione di tale principio, precisando al contempo la propria contrarietà alla previsione di una dichiarazione da far sottoscrivere ai deputati quale condizione per l'utilizzo degli spazi dedicati alle conferenze stampa.

La Vicepresidente Ascani chiarisce che l'ordine del giorno è stato formulato nei termini proposti poiché, secondo la disciplina vigente, la responsabilità di quanto avviene nell'ambito di una iniziativa svolta presso la Camera dei deputati è attribuita al deputato che l'ha organizzata. Manifesta tuttavia la propria disponibilità ad una riformulazione che, senza pregiudicare il principio sotteso all'ordine del giorno, possa superare le criticità evidenziate nel corso del dibattito.

Il deputato Segretario D'Alessio interviene preannunciando la propria astensione qualora l'ordine del giorno fosse posto in votazione nella formulazione attuale, esprimendo forti perplessità in particolare rispetto alla previsione relativa all'utilizzo della sola Sala stampa. Pur condividendo il principio dell'osservanza della Costituzione, ritiene che il meccanismo proposto con l'ordine del giorno in esame non sia idoneo a prevenire eventuali situazioni problematiche che potrebbero verificarsi.

Il Questore Trancassini interviene invitando a valutare preliminarmente se la normativa vigente offra già gli strumenti sufficienti a fronteggiare i comportamenti che l'ordine del giorno mira a evitare. Osserva al riguardo che qualora le tutele esistenti fossero ritenute adeguate, sarebbe più opportuno intervenire sul piano legislativo, anche attraverso il rafforzamento delle leggi Scelba e Mancino.

Esprime poi perplessità sull'utilità della sottoscrizione prevista dall'ordine del giorno, ritenendo che essa non sia di per sé

idonea a impedire comportamenti contrari ai principi costituzionali. Ricorda che il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza sono già intervenuti in passato per sanzionare comportamenti scorretti, indipendentemente dalla loro rilevanza penale e in assenza di analoghe dichiarazioni preventive.

Il Vicepresidente Rampelli esprime perplessità sull'opportunità di intervenire attraverso un ordine del giorno su una materia già disciplinata dalla Costituzione, in modo lungimirante, in una fase successiva al ventennio fascista e dalla legge ordinaria. Osserva quindi che, a suo avviso, il tema risulta già adeguatamente regolato e che non appare necessario intervenire ulteriormente, specie con lo strumento proposto.

La deputata Segretaria Patriarca esprime la propria contrarietà all'ordine del giorno in esame, osservando che la Costituzione presenta al suo interno un nucleo di principi fondamentali, tra cui rientra anche la libertà di manifestazione del pensiero. Rileva al riguardo come la previsione contenuta nell'ordine del giorno rischi di porsi in contrasto con tale principio. Si dichiara quindi contraria ad un ordine del giorno che subordina lo svolgimento di una conferenza stampa alla sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto della Costituzione e dei suoi principi fondamentali, ritenendo che esso possa condurre a una deriva antidemocratica pericolosa. Sottolinea infine come l'episodio avvenuto presso la Sala stampa non possa indurre a mettere in discussione o comprimere i principi fondamentali dell'ordinamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere contrario sull'ordine del giorno n. 11, De Maria, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 14, sulla quale vi è stata l'astensione del Questore Scerra.

Sull'ordine del giorno n. 16 Della Vedova

e Vaccari il deputato Segretario Della Vedova dichiara la propria contrarietà alla riformulazione del Collegio dei Questori, ritenendo che essa ne modifichi sostanzialmente il contenuto. L'intento dell'ordine del giorno infatti è quello di prevedere, o nel bilancio della Camera o in quello della CD-Servizi, l'esatto ammontare dei trasferimenti anche in termini di personale distaccato della Camera verso la società.

Nessun altro chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 16, sulla quale vi è stata l'astensione del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 17, sulla quale vi è stata l'astensione del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 19, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 20, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 22, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 24, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 28, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 31, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 33, sulla quale vi è stato il voto contrario del Questore Scerra.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di parere sull'ordine del giorno n. 37, sulla quale vi

è stata l'astensione del Questore Scerra.

Conclusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione, il deputato Segretario Giachetti interviene su una questione riguardante una lettera dell'associazione degli *ex* parlamentari. Sullo stesso argomento intervengono il Questore Trancassini e i deputati Segretari Zaratti e Colucci.

Il Presidente Fontana

La riunione termina alle ore 14,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 4 agosto 2026, ore 13,10

SOMMARIO

1) Costituzione in giudizio in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato	Pag.	25
2) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Collaboratori tecnici addetti ai servizi audiovisivi	»	26
3) Comunicazioni su richieste relative a documenti versati all'Archivio storico	»	27

1) Costituzione in giudizio in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a valutare la proposta di costituzione in giudizio della Camera dei deputati in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato elevato dal Senato della Repubblica nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano. Dà quindi la parola al Segretario generale al fine di illustrare il punto.

Il Segretario generale riferisce che il conflitto è stato elevato con deliberazione dell'Assemblea del Senato del 24 settembre 2025, con ordinanza n. 94 del 2026, la Corte costituzionale lo ha dichiarato ammissibile. La Consulta, inoltre, ha disposto che i suddetti atti fossero notificati anche alla Camera, in persona del suo Presidente, *“stante l'identità della posizione costituzionale dei due rami del Parlamento in relazione alle questioni di principio da trattare”*.

Precisa che la vicenda trae origine da un procedimento penale instaurato presso il Tribunale penale di Milano nei confronti – tra gli altri – della senatrice Daniela Garnero Santanché, nell'ambito del quale la Procura aveva acquisito – senza procedere con la richiesta di autorizzazione di cui all'articolo 68 della Costituzione – corrispondenza *mail* che la coinvolgeva e registrazioni occulte di colloqui privati, svoltisi anche presso il suo domicilio e ai quali la medesima senatrice aveva preso parte tra

il 27 novembre 2019 e il 4 febbraio 2022.

Il Senato della Repubblica, nella seduta del 24 settembre 2025, su proposta avanzata dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, deliberava di promuovere conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale.

Le ragioni del conflitto sono indicate nella relazione per l'Assemblea della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato, secondo la quale, i messaggi di posta elettronica, sono da intendersi ricompresi nella nozione giuridica di corrispondenza, e le registrazioni effettuate *«nascostamente e fraudolentemente»*, da privati rientrano nell'ambito delle intercettazioni di conversazioni di cui all'articolo 68, terzo comma, della Costituzione.

Infatti, per quanto riguarda i primi, in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 170 del 2023, non può dubitarsi che le *mail* siano da ricomprendersi entro la nozione giuridica di corrispondenza, anche e a maggior ragione quando – considerata la prerogativa di cui all'articolo 68, terzo comma, della Costituzione – si tratti di posta elettronica di un parlamentare, corrispondenza che mantiene la propria natura anche dopo la ricezione e la lettura dei messaggi.

In conclusione, il Senato della Repubblica, con il suddetto ricorso ha chiesto alla Corte costituzionale di *«accertare la violazione delle sue prerogative costituzionali garantite dall'art. 68, terzo comma, Cost. e, per l'effetto, di dichiarare la nullità di «tutti gli*

atti del procedimento penale [...] posti in essere dall'autorità giudiziaria acquisendo e utilizzando le predette fonti di prova».

Segnala quindi che la Camera è chiamata ora a valutare se intervenire o meno nel giudizio “*ad adiuvandum*”, cioè a sostegno delle richieste avanzate dal Senato della Repubblica.

Sul piano procedurale, chiarisce che la competenza a deliberare sulla costituzione in giudizio della Camera innanzi alla Corte costituzionale spetta all'Assemblea, su proposta dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

La Presidenza della Camera, in conformità alla prassi, ha chiesto alla Giunta per le autorizzazioni di fornire elementi di valutazione in vista delle conseguenti deliberazioni dei competenti organi. La Giunta ha svolto l'esame della questione nelle sedute del 28 e del 29 luglio scorsi, esprimendo a maggioranza un orientamento favorevole all'intervento in giudizio, il cui termine scade il prossimo 7 agosto.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza, dando seguito all'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni, approva di proporre all'Assemblea che la Camera si costituisca in giudizio *ad adiuvandum* nel conflitto di attribuzione promosso dall'altro ramo del Parlamento. (*Allegato 1*)

Il Presidente Fontana fa presente che la deliberazione in ordine alla proposta di costituzione in giudizio è già posta all'ordine del giorno dell'Assemblea della seduta odierna.

2) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Collaboratori tecnici addetti ai servizi audiovisivi.

Il Presidente Fontana comunica che la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 15 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi audiovisivi della Camera dei deputati ha concluso i suoi lavori il 16 luglio scorso, con l'approvazione della graduatoria finale.

Nella riunione odierna l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad approvare, ai sensi dell'articolo

9, commi 2 e 3, del Regolamento dei concorsi, la relazione conclusiva del concorso, predisposta dalla Commissione esaminatrice, nonché a deliberare in ordine alla chiamata in servizio dei vincitori.

Invita quindi il Segretario generale a illustrare le risultanze del lavoro della Commissione esaminatrice.

Il Segretario generale informa che il concorso, per esami, a 15 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi audiovisivi è stato bandito, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, nel mese di ottobre 2025.

Sono state presentate 1.777 domande di partecipazione. Successivamente alla prova scritta, che è stata portata a termine da 384 candidati, hanno sostenuto e superato la prova orale 22 aspiranti, tutti inseriti nella graduatoria finale.

Al riguardo, segnala che risulta pendente un ricorso, presentato da un candidato non ammesso alla prova orale, la cui trattazione è prevista presso la Commissione giurisdizionale per il personale nel prossimo mese di ottobre.

Considerati i tempi prevedibili per una decisione definitiva da parte degli Organi di tutela sul ricorso in questione, propone all'Ufficio di Presidenza di deliberare l'approvazione della relazione conclusiva del concorso, e conseguentemente l'assunzione e la chiamata in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 2026, di 18 candidati (i 15 dichiarati vincitori e 3 idonei). Questa dotazione di personale risponde alle esigenze operative dell'Ufficio per il Supporto audiovisivo, che è stato istituito a seguito della modifica del Regolamento dei Servizi e del personale approvata lo scorso anno dall'Ufficio di Presidenza, nonché ad ulteriori esigenze funzionali.

Precisa che, ove il ricorso pendente dovesse essere accolto e il ricorrente dovesse quindi superare la successiva fase della procedura selettiva con un punteggio idoneo a farlo rientrare tra i primi diciotto candidati della graduatoria, si procederebbe all'assunzione del medesimo in aggiunta ai suddetti candidati chiamati in servizio il 1° ottobre 2026. In quest'ultima ipotesi, pertanto, le assunzioni

sarebbero complessivamente pari a 19.

Segnala infine che, qualora dovessero intervenire rinunce o dimissioni dei candidati per i quali viene deliberata oggi l'assunzione, l'Amministrazione valuterà la possibilità di sottoporre all'Ufficio di Presidenza l'ulteriore scorrimento della graduatoria.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la relazione conclusiva del concorso, nonché la proposta di assunzione e chiamata in servizio dei candidati dichiarati vincitori. (*Allegato 2*)

3) Comunicazioni su richieste relative a documenti versati all'Archivio storico.

Prima di concludere la riunione, il Presidente Fontana dà la parola al Segretario generale per una comunicazione su richieste relative a documenti versati all'Archivio storico.

Il Segretario generale informa che sono pervenute alla Camera dei deputati due richieste concernenti documenti versati all'Archivio storico, relative rispettivamente ai documenti della Commissione d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin e agli atti della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Con riferimento alla prima richiesta, fa presente che con lettera dello scorso 7 luglio il direttore di Rai TG3 ha chiesto di valutare la possibilità di rendere pubblici alcuni documenti che la Commissione d'inchiesta sulla morte della giornalista Ilaria Alpi e del suo operatore Miran Hrovatin versò all'Archivio storico della Camera al termine dei propri lavori, in considerazione del decorso termine ventennale stabilito dalla medesima Commissione per la segretezza degli atti di indagine.

Con riferimento a tale richiesta, informa che, in esito alla verifica operata presso l'Archivio storico della Camera, è stato accertato che il nucleo centrale di documenti che tuttora mantiene il livello originario di classificazione (circa 270 documenti) è rappresentato – in gran parte – dall'insieme delle attività di intercettazione, del tutto eccezionali e senza

precedenti, svolte dal nucleo provinciale della polizia tributaria di Roma della Guardia di Finanza, sulla base di tre decreti adottati dal Presidente della Commissione medesima.

In merito alla seconda richiesta, riferisce che con lettera dello scorso 16 luglio l'avvocato Gentiloni Silveri, nella sua qualità di difensore di fiducia dei signori Fabio Milioni e Silvia Salvetti, nell'ambito di un procedimento penale attualmente pendente innanzi al Tribunale di Roma, ha presentato richiesta di accesso, previa eventuale declassificazione, ad un documento della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Si tratta della seconda richiesta di declassificazione avanzata dall'avv. Gentiloni Silveri nell'ambito del citato procedimento penale.

Sulla prima istanza, concernente resoconti stenografici e verbali di sommarie informazioni rese dai signori Salvetti e Milioni, presentata il 21 novembre 2024, l'Ufficio di Presidenza si è pronunciato favorevolmente con la deliberazione n. 111 dell'11 dicembre 2024.

L'oggetto della nuova richiesta riguarda l'allegato alla Nota del 3 gennaio 2017, con la quale il Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro inviò al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma “*gli atti prodotti dal tenente colonnello Massimo Giraudo, collaboratore della Commissione, nell'ambito del filone di indagine relativo alla possibile presenza di una base brigatista nella zona della Balduina*” (Doc 636 /11).

Al riguardo, l'avvocato Gentiloni Silveri fa presente di avere interesse a verificare il contenuto del documento in esame, in quanto nel medesimo potrebbe “*essere contenuta la prova che le indagini stesse non ebbero a riguardare*” i suoi assistiti.

Segnala che rispetto ad entrambe le richieste si presentano diversi profili problematici relativi in particolare al bilanciamento tra l'attività delle due Commissioni di inchiesta e la tutela della riservatezza, in particolare dei dati sensibili contenuti in questi documenti.

Chiede, quindi, all'Ufficio di Presidenza di autorizzare l'Amministrazione ad avviare

intercettazioni con i richiedenti affinché gli stessi possano dettagliare e circoscrivere in maniera più puntuale le rispettive istanze.

Il Presidente Fontana, non essendovi obiezioni, ritiene che possa essere autorizzato il proseguo dell'istruttoria anche attraverso l'interlocuzione con i soggetti richiedenti.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

La riunione termina alle ore 13,20.

ALLEGATO 1

Deliberazione in merito alla costituzione in giudizio della Camera dei deputati per un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista l'ordinanza n. 94 del 2026 della Corte Costituzionale, pervenuta alla Presidenza della Camera dei deputati in data 19 giugno 2026, che dichiara ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato dal Senato della Repubblica nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano, e che dispone la notificazione del ricorso e dell'ordinanza medesima anche alla Camera dei deputati, stante l'identità della posizione costituzionale dei due rami del Parlamento in relazione alle questioni di principio da trattare;

visto l'articolo 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

visti altresì gli articoli 8 e 12 del Regolamento della Camera;

preso atto dell'orientamento espresso dalla Giunta per le autorizzazioni nella seduta del 29 luglio 2026;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

D E L I B E R A

di proporre che la Camera dei deputati si costituisca in giudizio innanzi alla Corte costituzionale in relazione al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato di cui in premessa.

ALLEGATO 2

Concorso pubblico, per esami, a 15 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi audiovisivi della Camera dei deputati (D.P. 8 ottobre 2025, n. 1688)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 ottobre 2025, n. 142, resa esecutiva con Decreto presidenziale 8 ottobre 2025, n. 1688, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a 15 posti di Collaboratore tecnico addetto ai servizi audiovisivi della Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649, 28 marzo 2023, n. 364, e 23 aprile 2025, n. 1486, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 dicembre 2026, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico

unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 giugno 2019, n. 38, resa esecutiva con Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2019, n. 32, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 5 maggio 2021, n. 109, 15 giugno 2022, n. 165, 28 marzo 2023, n. 30, e 23 aprile 2025, n. 126;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2012, n. 226, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 luglio 1999, n. 161, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 27 luglio 2000, n. 242, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2000, e 23 aprile 2025, n. 125, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 aprile 2025, n. 1485, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2025;

vista la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato, costituita con Decreto presidenziale 22 gennaio 2026, n. 1836;

tenuto conto che risulta pendente un ricorso presentato da un candidato non ammesso alla prova orale, che risulta calendarizzato per l'esame da parte della Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati il 21 ottobre 2026;

ritenuto, in ragione dei tempi prevedibili per una decisione definitiva da parte degli Organi di tutela giurisdizionale sul ricorso in questione, di deliberare l'assunzione e la chiamata in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 2026, dei 15 candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori, nonché, in considerazione delle esigenze di funzionalità amministrativa, dei successivi 3 candidati collocati in graduatoria risultati idonei;

ritenuto, ove il ricorso dovesse essere accolto e il ricorrente dovesse quindi superare la successiva fase della procedura selettiva con un punteggio idoneo a farlo rientrare tra i primi diciotto candidati in graduatoria, di procedere all'assunzione del ricorrente medesimo in aggiunta ai suddetti candidati chiamati in servizio il 1° ottobre 2026;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

- di approvare la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso di cui in premessa;
- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2026, i seguenti 15 candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori:

1	Silvano	ARTICO
2	Andrea	GAMBALONGA
3	Marcello	QUINTOZZI
4	Edoardo	BAIOCCHI
5	Luca	DE ANGELIS
6	Francesco	LUCCI
7	Emilio	DE ANGELIS
8	Sara	LETTERIO
9	Giulia	PETROLO
10	Giulio	BIAGI
11	Antonio	RUSSO
12	Marino	LA PORTA
13	Giulia	BOCCI
14	Paolo	SCALIA
15	Alessio	PARTENOPEO

- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2026, i seguenti 3 candidati risultati idonei:

16	Andrea	FASOLO
17	Lorenzo	MARINELLI
18	Mauro	POLITO

- di chiamare in servizio, ove il ricorso di cui in premessa dovesse essere accolto e il ricorrente dovesse quindi superare la successiva fase della procedura selettiva con un punteggio idoneo a farlo rientrare tra i primi diciotto candidati in graduatoria, di procedere all'assunzione del ricorrente medesimo in aggiunta ai suddetti candidati chiamati in servizio il 1° ottobre 2026.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 16 settembre 2026, ore 15****S O M M A R I O**

1) Relazione sulla gestione finanziaria relativa al primo semestre 2026, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e contabilità	Pag.	32
2) Nuova assegnazione di locali presso il Complesso di Valdina	»	32
3) Dismissione di beni	»	32
4) Aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto la somministrazione di <i>toner</i> e di materiali di consumo	»	32
5) Procedure di gara aggiudicate nel periodo 1° maggio 2026-31 agosto 2026	»	32
6) Conferenza europea dei Presidenti di Parlamento – Roma 15-16 ottobre 2026	»	32
7) Contributo annuale in favore della Associazione <i>ex</i> Parlamentari della Repubblica ...	»	32
8) Autorizzazione alle riprese	»	33
9) Comunicazione su una richiesta di accesso ai documenti amministrativi	»	33
10) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio	»	33
11) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	33
12) Altra deliberazione	»	33

1) Relazione sulla gestione finanziaria relativa al primo semestre 2026, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

2) Nuova assegnazione di locali presso il Complesso di Valdina.

Il Collegio delibera sulla nuova assegnazione di locali in titolo.

3) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di taluni beni obsoleti e non più funzionanti.

4) Aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto la somministrazione di *toner* e di materiali di consumo.

Il Collegio prende atto dell'aggiudicazione in

titolo e autorizza la spesa relativa all'appalto di competenza dell'esercizio di bilancio per l'anno 2026.

5) Procedure di gara aggiudicate nel periodo 1° maggio 2026-31 agosto 2026.

Il Collegio prende atto delle procedure di gara aggiudicate nel periodo in titolo.

6) Conferenza europea dei Presidenti di Parlamento – Roma 15-16 ottobre 2026.

Il Collegio autorizza talune spese in occasione dell'evento in titolo.

7) Contributo annuale in favore della Associazione *ex* Parlamentari della Repubblica.

Il Collegio autorizza l'erogazione del contributo in titolo per l'anno 2025.

8) Autorizzazione alle riprese.

Il Collegio autorizza la richiesta in titolo.

9) Comunicazione su una richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

10) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

11) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

12) Altra deliberazione.

I deputati Questori, in data 4 agosto 2026, hanno assunto la seguente deliberazione:

12.1) Nomina del Vice Assistente parlamentare superiore.

La riunione termina alle ore 15,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 16 settembre 2026, ore 15,25

S O M M A R I O

- 1) Somministrazione per buoni acquisto da erogare ai dipendenti del settore della ristorazione della CD-Servizi S.p.A. Pag. 34

1) Somministrazione per buoni acquisto da erogare ai dipendenti del settore della ristorazione della CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio formula – ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera *d*), del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. – un parere favorevole sulla somministrazione in titolo.

La riunione termina alle ore 15,30.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 23 settembre 2026, ore 16****S O M M A R I O**

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2026	Pag.	35
2) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	35
3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026	»	35
4) Dismissione di beni	»	35
5) Assestamento del programma settoriale degli impianti elettrici, del programma settoriale degli impianti e sistemi antincendio, del programma settoriale degli impianti telefonici fissi e mobili e del programma settoriale dell'Ufficio per il supporto audiovisivo	»	36
6) Procedura negoziata relativa all'affidamento dei lavori per l'ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi della Camera dei deputati. Decisione di contrarre	»	36
7) Fornitura a noleggio di un accessorio di stampa per il CRD	»	36
8) Esecuzione di lavori in somma urgenza per il ripristino della pavimentazione di via della Missione	»	36
9) Iniziative di degustazione	»	36
10) Richieste di accesso a documenti relativi alla CD-Servizi S.p.A	»	36
11) Richiesta di iscrizione all'assistenza sanitaria integrativa dei deputati	»	36
12) Giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di marzo e aprile 2026	»	36

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga tecnica del contratto per il servizio di gestione dei *social media* della Camera, nelle more della conclusione della procedura di selezione del nuovo contraente.

2) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga tecnica del contratto per i servizi di connettività alla rete *internet*, nelle more della conclusione della procedura di selezione del

nuovo contraente.

3) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla realizzazione di un progetto di intelligenza artificiale a supporto dell'Osservatorio sulla legislazione.

4) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di attrezzature informatiche obsolete e non più funzionanti.

5) Assestamento del programma settoriale degli impianti elettrici, del programma settoriale degli impianti e sistemi antincendio, del programma settoriale degli impianti telefonici fissi e mobili e del programma settoriale dell'Ufficio per il supporto audiovisivo.

Il Collegio approva gli assestamenti dei programmi settoriali in titolo in relazione alla proroga tecnica dei contratti relativi alla manutenzione degli impianti elettrici, degli impianti e delle attrezzature antincendio, degli impianti, delle reti e delle apparecchiature telefoniche e di telecomunicazioni, degli impianti, delle reti e delle apparecchiature audio video e delle reti e delle apparecchiature informatiche.

6) Procedura negoziata relativa all'affidamento dei lavori per l'ampliamento del sistema di diffusione del segnale di telefonia mobile nelle sedi della Camera dei deputati. Decisione di contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura negoziata in titolo.

7) Fornitura a noleggio di un accessorio di stampa per il CRD.

Il Collegio autorizza una spesa per la fornitura in titolo.

8) Esecuzione di lavori in somma urgenza per il ripristino della pavimentazione di via della Missione.

Il Collegio autorizza una spesa per l'esecuzione dei lavori in titolo.

9) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza le iniziative in titolo.

10) Richieste di accesso a documenti relativi alla CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

11) Richiesta di iscrizione all'assistenza sanitaria integrativa dei deputati.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

12) Giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di marzo e aprile 2026.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

La riunione termina alle ore 16,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 30 settembre 2026, ore 16****S O M M A R I O**

1) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l’Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l’anno 2026	Pag.	37
2) Forniture di energia elettrica	»	37
3) Adesione della Camera dei deputati alla giornata nazionale di sensibilizzazione per il tumore al seno metastatico	»	37
4) Affidamento del servizio di gestione della tabaccheria e vendita di <i>gadgets</i>	»	37
5) Avvio procedura telematica di iscrizione all’elenco dei professionisti ed esperti per incarichi di ingegneria e architettura	»	37
6) Iniziativa di degustazione	»	37
7) Accesso alle tribune per giornalisti, fotografi e cineoperatori su istanza dei Gruppi parlamentari	»	37
8) Criteri generali di autorizzazione allo svolgimento di iniziative di degustazione presso i locali del ristorante al piano Aula	»	37

1) Assestamento del programma settoriale del Servizio per l’Innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l’anno 2026.

Il Collegio approva due assestamenti del programma settoriale in titolo in relazione all’acquisto di postazioni di lavoro informatiche e alla sperimentazione di una piattaforma di intelligenza artificiale.

2) Forniture di energia elettrica.

Il Collegio autorizza l’adesione alla Convenzione Consip Energia Elettrica.

3) Adesione della Camera dei deputati alla giornata nazionale di sensibilizzazione per il tumore al seno metastatico.

Il Collegio autorizza l’illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio in occasione dell’evento in titolo.

4) Affidamento del servizio di gestione della tabaccheria e vendita di *gadgets*.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

5) Avvio procedura telematica di iscrizione all’elenco dei professionisti ed esperti per incarichi di ingegneria e architettura.

Il Collegio approva le modalità di avvio della procedura in titolo.

6) Iniziativa di degustazione.

Il Collegio autorizza l’iniziativa in titolo.

7) Accesso alle tribune per giornalisti, fotografi e cineoperatori su istanza dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

8) Criteri generali di autorizzazione allo svolgimento di iniziative di degustazione presso i locali del ristorante al piano Aula.

Il Collegio approva i criteri in titolo.

La riunione termina alle ore 16,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

